Giovedì 12 Giugno 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 139

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre 12, trimestre 6, mese. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Pubblico ringraziamento

all'on. Solimbergo

deputato del I.o Collegio Udine.

Forse alla stessa ora, in cui noi altro jeri, eravamo intenti a scrivere pochi periodi sotto il titolo dantesco: *nuovi tormenti e nuovi tormentati*, l'on. Solimbergo perorava nell'aula di Montecitorio sullo stesso argomento abbastanza grave.

La nostra voce poteva essere *vox clamantis in deserto*, perchè già alla stampa certi magnati ostentano di badar poco o niente; ma così non sarà della voce d'un Deputato ormai autorevole presso i Colleghi e presso i Ministri.

Dunque è doveroso un pubblico ringraziamento all'on. Deputato, perchè, come lo addimostrarono recenti suoi discorsi dalla *Patria del Friuli* riferiti, non si dimentica mai, in quanto non discordino con gli interessi generali, gli interessi speciali del suo Collegio.

Circa gl'inconvenieti ferroviarii, e trascuranze ingiustificabili dell'Amministrazione delle Società esercenti, e l'obblio dei patti stipulati nelle famose Convenzioni, avevano altri Deputati perorato nella seduta antecedente. Ma abbiamo merito all'on. Solimbergo di avere nella tornata del 10 giugno ribattuto il chiodo con esempj direttamente relativi alle Ferrovie percorrenti la nostra Provincia.

E furono anche i richiami dell'on. Solimbergo, in seguito a quelli d'altri onorevoli Deputati, che indussero Sua Eccellenza il Ministro Finali a dichiarazioni categoriche. E noi prendiamo di esse atto, come suol dirsi, quale risposta a quanto scrivemmo jeri, specie a proposito de' funzionarii e degli operaj addetti al servizio ferroviario.

L'on. Solimbergo ha conchiuso il suo discorso con parole energiche, per le quali gli diamo lode. Egli disse che non è più il caso di studj, *ma di ordini che il Ministro deve dare perchè le leggi sieno rispettate dalla Società e sieno soddisfatti i bisogni delle popolazioni.*

E noi, sebbene vivamente interessati in quanto si riferisce a questi *bisogni* indicati dall'on. Deputato di Udine, insistiamo sul punto della raccomandazione generica, con cui il nostro Deputato invocava che si obbligassero le Società esercenti a *rispettare le leggi*, e le *Convenzioni* che stipularono col Governo. Non creda Sua Eccellenza Finali che i lagni de' poveri impiegati ferroviarii sieno esagerazioni, sieno sfogo all'offeso amor proprio, sieno causati da esigenze soverchie o da impazienza di migliorare la propria condizione non lieta. Con cento esempj noi potressimo anzi dimostrare il contrario. Esiste pur troppo la sperequazione negli stipendj; esiste in valenti impiegati la più completa sfiducia di qualsiasi immegliamento. E ciò, a lungo andare, nuocerebbe allo stesso servizio, perchè anche la più ossequiosa pazienza ha un limite.

E riguardo le ore di lavoro del personale che chiamasi *basso*, e riguardo il compenso, urge che il Ministro parli alto e chiaro ai capi dell'Amministrazione ferroviaria. Che se a parlar chiaro non gli dessero diritto le *Convenzioni*, queste vieppiù sarebbero da deplorarsi; ma poi, considerando come ora si presenti imperiosa la *questione sociale*, capita pel suo verso da tutti i Governi, se non alle *Convenzioni* scritte, il Ministro faccia appello alla legge eterna dell'equità che deve regolare tutti i rapporti umani.

Ciò possiamo aspettarci dall'on. Finali Ministro; ma intanto, per la raccomandazione che fece davanti la Camera, s'abbia l'on. Solimbergo un pubblico ringraziamento da noi che intendiamo di rappresentare, verso l'egregio Deputato, i sentimenti di stima e la gratitudine de' suoi Elettori del I. Collegio.

G.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 11 — Pres. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del progetto relativo alla leva militare sui nati del 1870.

Bertolè-Viale, ministro della guerra, dichiara che in vista delle condizioni poco floride delle finanze ha consentito sul bilancio della guerra quelle economie che credette meno dannose alla solidità dell'esercito. Quanto allo stabilire in due anni il periodo della ferma di una parte del contingente tale provvedimento che presenta non lievi inconvenienti. La questione della ferma è gravissima e molto dibattuta in tutti gli eserciti europei. In Germania si è stabilita la ferma a tre anni fino dal 1857 e da allora in poi non si è mutata. In ogni modo va studiato il grave problema con ponderazione e non va risoluto affrettatamente.

Approvasi i due articoli del progetto.

Approvasi senza discussione il progetto di convenzione 1. ottobre 1889 fra l'Italia e l'Etiopia.

Seduta pomeridiana.

Ripresa la discussione del bilancio dei lavori pubblici, parecchi deputati fanno mille raccomandazioni al ministro, tutte a vantaggio del rispettivo Collegio.

Altri raccomandano porti, bonifiche, fari ecc.

Sola, deputato del terzo collegio di Milano, solleva la più viva ilarità nella Camera col dire che non avendo porti nel suo collegio da raccomandare, raccomanda a nome di Racchia e Valle deputati di Grosseto l'escavazione di Porto Ercole.

Colajanni richiama l'attenzione sull'inconveniente degli eccessivi ribassi negli appalti delle ferrovie.

Finali riconosce gli inconvenienti e studierà di rimediarvi.

Cavallotto deplora le frequenti liti promosse dall'ingordigia degli appaltatori; desidererebbe un Tribunale speciale che decidesse le controversie tra lo Stato e gli appaltatori e che non si consultasse tanti arbitri, i quali finiscono col non fare mai l'interesse dello Stato.

Il presidente proclama il risultato delle votazioni a scrutinio segreto: Leva nati del 1870 approvato con 163 voti contro 29. — Convenzione tra l'Italia e l'Etiopia approvata con 155 voti contro 37.

Comunicasi una interpellenza di Paroncilli ed altri al ministro dell'interno sulle risposte dei prefetti alla circolare ministeriale 25 gennaio p. p. relativa ai danni delle inondazioni del 1.o ottobre 1889, e sui provvedimenti del governo in seguito alle risposte medesime.

Il ritorno di un galantuomo

Col piroscafo *Manilla* giunse ieri l'altro a Genova certo Antonio Silvarolo condannato, per assassinio, alla pena di morte dalla Corte d'Assise di Campobasso. Era accompagnato da tre carabinieri recatisi a prenderlo a Buenos Ayres, dopo ottenutane l'estradizione da quel governo. Da cinque anni il Salvarolo viveva sotto altro nome a Buenos Ayres e faceva discreti affari in commercio. Nello scorso marzo venne arrestato in rissa con alcuni compagni e così si conobbe chi realmente egli fosse.

Telegrafano da Costantinopoli che il colera si sviluppa in un modo allarmante nell'Asia Minore.

Le autorità sanitarie hanno prese le più energiche misure per impedire che il morbo invada le provincie turche dell'Europa.

Il brindisi di Guglielmo — Sei colpi di martello — In mare — Il Principe in visita e a colazione — A Charlottenburg.

Potsdam, 11. Alla fine del pranzo di gala Guglielmo si alzò e fece in tedesco il seguente brindisi: Bevo alla salute dei Sovrani d'Italia e alla salute del nostro ospite amato Sua Altezza il principe ereditario d'Italia. L'orchestra suonò la marcia reale italiana. Tutti gli intervenuti si alzarono in piedi.

Il principe di Napoli rispose bevendo alla salute dei Sovrani e principi di Germania. Assistevano al pranzo Caprivi ed il segretario di Stato Marschall.

Berlino, 11. L'imperatore col principe di Napoli giunse poco dopo le nove a porre la prima pietra della Chiesa dedicata alla memoria dell'imperatrice Augusta nel parco degli Invalidi. L'imperatore dette *tre* colpi di martello alla pietra; altrettanto fece il principe di Napoli.

Berlino, 11. L'imperatore ed il principe di Napoli a bordo dell'*Alexandra* passarono dinanzi alla fortezza di Spandau la cui guarnigione in gran tenuta era schierata sulla rava. — L'artiglieria della fortezza salutò l'imperatore ed il principe.

Berlino, 11. Il principe visitò il principe ereditario di Meiningen e Caprivi. Poscia fece colazione presso Launay. Il principe vestiva l'uniforme italiana. — Aveva a destra la contessa di Launay ed a sinistra Caprivi, di fronte De Launay che aveva a destra il conte di Etenburg ed a sinistra Marschall. Il principe brindò alla salute di Launay, di Caprivi, di Etenburg e di Marchall.

Dopo colazione il principe ricevette una deputazione di quindici membri della colonia italiana e si intrattenne affabilmente con tutti.

Poscia si recò al mausoleo di Charlottenburg a deporre una corona sulla tomba di Federico III.

L'imperatore si recò ad incontrare il principe a Charlottenburg, tornando seco lui a Potsdam a bordo dell'*Alexandra*.

La partenza del principe è fissata pel 13 giugno alle ore 9.45 pom. Il principe da Potsdam per Magdeburgo e Guesten si recherà a Francoforte ove passerà in rivista il tredicesimo ussari e farà colazione alla tavola degli ufficiali.

Berlino, 11. Eccovi il testo quasi preciso del brindisi fatto dall'imperatore al pranzo di gala:

« Il Principe di Napoli ha voluto dare prova di immenso amore alle armi, amore tradizionale nella sua Casa, montando a cavallo appena arrivato da un lungo viaggio.

« Sono lieto, godo di vedere il figlio del nostro eccelso alleato in seno al reggimento che egli volle ispezionare con così schietto interessamento e sul quale ospose giudizi basati su una profonda cognizione di cose militari. Vi invito tutti a bere alla sua salute. »

Le rivoluzionarie russe arrestate a Parigi.

Fra gli arrestati recentemente a Parigi sotto l'accusa di fabbricare materie ed oggetti esplodenti, si trovano tre donne giovani e belle, per le quali il pubblico parigino si interessa vivamente.

La signorina Giustina Fedorowa, conta appena 22 anni, è nata ad Odessa e cominciò la sua vita politica a 15 anni nel modo seguente:

Uno de' suoi parenti era stato arrestato per motivi politici: la fanciulla che gli portava sempre abiti, cibi e libri non tardò ad essere incarcerata anch'essa: la sua prigionia durò otto mesi, poi essendosi ammalata per l'insalubrità della prigione, venne rilasciata in libertà, ma sottoposta sempre alla sorveglianza della polizia.

Ristabilitasi, dopo vari mesi scomparve da Odessa e non venne ritrovata se non due anni dopo a Taganrog.

La polizia, che scopriva allora in quella città una stamperia clandestina, ne arrestava tutto il personale. Ne faceva parte la signorina Siguida, morta sotto i colpi di staffile a Kara, e la signorina Federowa.

—

Quest'ultima, approfittando di un momento di distrazione degli agenti di polizia, saltò dalla finestra e fuggì. Rimase nascosta tutto il giorno e tutta la notte, ma al mattino, mentre stava per prendere la ferrovia, fu riconosciuta, arrestata e condotta nella fortezza di San Pietro a Pietroburgo.

Processata, fu condannata a morte, ma ottenne la commutazione di pena in 8 anni di lavori forzati che doveva fare a Kara.

Imbarcata per essere condotta in questa città, giunta a Tumerre, dove la barca doveva fermarsi per poche ore, riuscì a fuggire una seconda volta.

Si trovava allora a 3000 Kilometri da Pietroburgo, e, malgrado non conoscesse che la lingua del suo paese, riuscì ad attraversare la Russia ed arrivò a Parigi dove cercò inutilmente del lavoro.

Stanca di una vita di miserie, partì per la Svizzera, ma dopo breve soggiorno a Zurigo ritornò a Parigi dove studiò l'incisione sul legno facendovi rapidi progressi.

Ora ricaduta ammalata, doveva ritornare in Isvizzera per consiglio dei medici; quando scoperto il complotto dei nichilisti venne arrestata; ed ora rilasciata in libertà provvisoria.

—

L'altra arrestata è la signorina Suzanne Brombreg: ha 21 anni, è nata da povera famiglia israelita di Krementchouk, ha fatto lunghi studi, ed ottenne al liceo, la medaglia d'oro, distinzione rarissima al suo paese.

Essa dava lezioni, aiutando in tal modo la sua famiglia.

Quando in Russia vennero chiusi per le donne gli studi di medicina, venne

---

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 36

Naufragio!

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco di D. Del Bianco.

Timar contemplava meravigliato la pallida fanciulla. Essa, durante la narrazione di lui, non fe' moto; non una lagrima spuntò sulle sue ciglia. Timar pensava, vergognarsi ella forse di piangere davanti ad uno straniero, e si trasse indietro; ma, benchè sola rimasta, Timea non pianse.

Era strano.

Quando il bianco micio del molino nelle turbinose acque affogava, irrefrenabili piovvero dagli occhi le lagrime; ed ora, che sentiva il padre suo nello stesso Danubio essere stato affondato, non una stilla di pianto le brillava nello sguardo triste.

Vi son, per avventura, degli esseri, che dei piccoli dispiaceri trovan sollievo nel pianto; mentre nei forti dolori il beneficio è loro negato?

Chi lo sa?

Il capitano però non aveva tempo di preoccuparsi con problemi psicologici; ben altre cure la sua attenzione reclamavano.

Verso tramontana già scorgevansi le torri di Pancsowa, lorchè imperiale e regio canotto si vide da quel punto partire ed avanzarsi direttamente verso la Santa Barbara, a tutta forza. Otto giandarmi, con bajonetta inastata, il loro brigadiere ed un profosso stavano entro quel canotto: e, come furon daccosto alla nave, passarono senza più all'arrembaggio, ed in brevi istanti erano tutti sul ponte.

Il brigadiere si affrettò verso Timar, che attendeva, impassibile sulla porta della sua cabina.

— È lei il capitano della nave?

— Per obbedirla.

— Ci dovrebbe essere a bordo, sotto il falso nome di Eutimio Trikaliss, un ex pascià turco fuggito coi tesori dello Stato.

— Sul mio legno viaggiava un negoziante greco, di nome Eutimio Trikaliss, ma non aveva con se nessun rubato tesoro; il carico è di grano, come fu confermato ufficialmente in Orsowa e le mie carte di navigazione dimostrano. Ecco: questo è un certificato; favorisca leggerlo ella stesso: di un pascià turco nulla so.

— Dov'è questo passeggiero?

— Se era un greco, or trovasi nel seno di Abramo; se un turco, nel grembo di Maometto.

— Morto, forse?

— Proprio così; egli moriva. Qua un secondo attestato; è il suo testamento, sonvi le ultime sue volontà. L'uccise una ribelle dissenteria.

Il brigadiere passò in fretta lo scritto, mentre andava scrutando con furtivo sguardo Timea, sempre nel medesimo posto seduta dove immota e senza pianto appreso aveva la morte del suo genitore. Ella non capiva di che favellassero; parlavano una lingua a lei staniera: l'ungherese.

— I sei rematori della nave ed il pilota son testimoni che quel greco morì.

— Male per lui, non per noialtri, caro signore. Ma se morì, lo avranno anche sepolto. Ed ella vorrà dirmi dove. Ne faremo dissotterrare il cadavere. Qui c'è uno che pretende riconoscere il fuggiasco e potrà quindi stabilire l'identità fra Trikaliss e Ali Tschorbadschi. Potremo almeno sequestrare il rubato tesoro... Dov'è dunque sepolto?

— Nel fiume.

— Ah questo è troppo, signore! E perchè nel fiume?

— Abbia pazienza. Eccole un terzo documento. È del decano greco scismatico di Plesskowacz, nella cui giurisdizione avvenne la morte del Trikaliss. Il reverendo signor decano rifiutossi non solo di dare sepoltura religiosa al defunto, ma proibì che si interrasse il cadavere sulla riva. Il popolo gridava che lo buttassimo in acqua.

Il brigadiere s'impazientì e portò con ira la mano all'elsa della sciabola:

— Per mille diavoli! Che sciocco prete, quel decano! abbiamo sempre impicci per sua causa!... Ma ella saprà almeno in quale punto del fiume venne gettato il cadavere?...

— Mi permetta di procedere con ordine, signor brigadiere. Gli abitanti di Plesskowacz, nella superstizion loro testardi e sospettosi, mandarono sulla nave quattro robusti giovanotti perchè impedissero lo sbarco dell'estinto su qualche punto della spiaggia: e furono i quattro che, mentre noi si dormiva e senza verun accordo coll'equipaggio, nella notte affondaron la bara, dopo averla gravata con pietre. Qui le porgo la confessione degli autori stessi. Tenga pure il documento e ricerchi ed imprigioni quei malcreati e li punisca come si meritano.

Batteva i piedi per la rabbia il brigadiere, durante questo racconto, e sbuffava e squadrava con malo occhio i marinai quando leggeva il pòrtogli scritto; poi, lettolo e restituitolo a Timar, diede in uno scoppio di sarcastiche risa e proruppe:

— Il diavolo in persona un più bel tiro non saprebbe imaginare!... Il fuggiasco, riconosciuto, muore, e quindi non si può discorrere più con lui; monsignor decano, benedett'uomo! è quel di Plesskovacz, sempre lui!..., non lo vuole sotterrare in Camposanto e nè in altro sito che fosse; i contadini s'infuriano anch'essi, e temendo essere traditi, mandano loro fidati a gettare nell'acqua... cosa proibita... il corpo inanimato... Ma non basta, che ti rilasciano anche lo scritto affermante questa loro infrazione alle leggi... però, vi leggerai firmati dei nomi che nessun nato di donna ha mai portato, e indicati paesi che mai furono e forse non saranno neanche mai sulla faccia della terra. Affè che di più belle non mi toccarono e nè mi toccheranno in vita mia!... Intanto, il profugo nei profondi gorghi danubiani scomparve; ed ora se anche potessi da qui fino a Szendrö colla forca del Demonio rovistare il vasto letto melmoso del fiume o mi recassi a cercare quei due furfanti ne' loro paesi di Karakassalowitsch e di Stiriapicza, il risultato sarebbe il medesimo: nichil via nichil... E senza constatare l'indentità dell'estinto, non posso alcun sequestro porre sul carico... Benone, benone!.. Ella, mio caro signor capitano, ha fatto le sue cose appuntino... E soppratutto, quei documenti!... quei documenti!... Uno, due, tre, quattro... Scommetto che, l'attestato di battesimo di quella giovane richiedendole — additava Timea, — me lo porgerebbe anche quello.

— A' suoi comandi, signore.

Non lo aveva, Timar, questo certificato: ma le parole — A' suoi comandi — con tale serietà egli disse, che il brigadiere credette; e, scuotendo il capo con fare da malcontento e battendo con una mano sulla spalla di Timar, affermò:

— Ella è un uomo d'oro, signor capitano, è proprio un uomo d'oro! La sostanza di quella signorina l'ha salvata lei; perchè senza la morte del padre tutto sarebbe stato confiscato... persone e cose. Ora può continuare il suo viaggio... Ella è un uomo d'oro... Imprenda qualunque cosa, ove quella prudenza usi che in questa occasione mostrò, non le mancheranno trionfi.

Non aggiunse verbo, ma gravemente e nei tempi voluti dalla meccanica militare comandò ai giandarmi si ritirassero; e all'ultimo, più lento degli altri, un tal ceffone assestò che per poco non lo fè cadere in acqua.

Quando i giandarmi furon di nuovo sul proprio battello, il brigadiere si fermò in piedi, a poppa; e volse uno sguardo severo e scrutatore alla nave.

Il capitano stava impassibile sulla tolda; il suo volto non esprimeva nè giubilo nè rammarico: vero enigma, che il brigadiere, avvezzo a decifrarne tanti altri, non riesciva a spiegare.

Salvo era il carico della Santa Barbara; definitivamente salvo!

(Continua)

a Parigi, ove con la lingua francese studiò la Scienza medica, facendovi rapidi progressi, e fu arrestata mentre stava preparandosi agli esami.

—

La terza è la signora Reinstein, la quale non nasconde le sue idee liberali.

Essa ha 24 anni, ed è nata da parenti russi, altra volta abbastanza ricchi.

Suo padre, il colonnello Mohilef, aveva avuto l'offerta di posti importanti che ricusò per ragioni di età e di salute.

Suo zio era uno di quei russi che avendo riportato dalle guerre contro il 1.o Napoleone un grande amore per le idee del 1879, volevano introdurre nel loro paese delle riforme liberali, ma che ne furono impediti dall'imperatore Nicolò.

Le idee dello zio germogliarono nella fervida immaginazione della signora Reinstein.

Dopo aver fatto il liceo, andò a Zurigo, poi a Berna ove doveva in questo mese subire l'esame di dottoressa: la dissertazione che essa ha presentato in tale occasione doveva essere pubblicato a spese dell'università di Berna: prova questa del valore eccezionale del suo lavoro.

—

Londra, 10. Il *Daily Telegraph* annunzia che mentre a Parigi si arrestarono i nihilisti, a Pietroburgo veniva scoperta una grande cospirazione contro la vita dello czar. Si trovarono cartucce cariche con 210 libbre di dinamite involata ai fornitori dell'esercito.

Parigi, 10. Questi socialisti e anarchici hanno tenuto un comizio di protesta contro l'arresto dei terroristi russi. Il deputato socialista Ferroul e il capo dei progressisti Giulio Guesde vi tennero discorsi violenti contro il governo.

180,000 lire di pietre preziose di contrabbando.

Como, 10. Col treno internazionale, che passa per la stazione di Chiasso alle ore 6 pom., giungevano tra gli altri viaggiatori, un signore che parlava francese accompagnato da una vezzosa signora, che parlava, viceversa l'italiano.

In una parte della sottana della signora venne ritrovatto dall'Ufficio di Dogana, un astuccio, nascosto in modo veramente eccezionale.

Detto astuccio conteneva un bel gruzzolo di pietre preziose per un peso di 75 grammi, del valore che si fa approssimativamente ascendere alla bella cifra di L. 130,000!!...

Nel portafoglio del signore venne trovato un altro astuccio, contenente delle pietre preziose per un peso di 35 grammi e d'un valore approssimativo di L. 50,000.

130,000 e 50,000; un totale di L. 180,000; non c'è male!

Le pietre preziose, com'è naturale, furono sequestrate.

Il più giovine professore

Il *Fremdenblatt* riferisce che il più giovane professore del mondo è il sig. Alcibiade Benedutzi, il quale, malgrado non abbia che 14 anni d'età, è stato eletto dagli inglesi ad Alessandria d'Egitto professore di lingua e letteratura inglese presso quella scuola superiore. Egli stesso è stato un alunno di detta scuola e la sua nomina è dovuta solo alla vastità delle sue cognizioni.

Spedizione d'armi nel Dahomey.

Marsiglia, 10. Si suppone che le ostilità siano veramente principiate nel *Dahomey*. Oggi parte a quella volta il trasporto militare *Taurus*, che ha a bordo molti cannoni, 18,000 obici ed una grande quantità di fucili e di munizioni destinati per l'armamento delle truppe indigene. Si attendono con molta ansietà notizie da quei luoghi.

Armadura crollata.

Vienna 10. Nella *Kleine Gasse* a Rossau, vicino alla stazione della ferrovia Francesco Giuseppe, crollò l'armadura di una casa in costruzione. Pericolarono 20 operai, alcuni dei quali sono morti.

Un treno trascinato dal vento

A S. Nicolas (Argentina) imperversò lo scorso mese un violentissimo ciclone.

L'uragano spaventoso sollevava i tetti delle capanne e sradicava gli alberi.

Sembrava dovesse venire il finimondo; le vie erano ingrombate di tegole e di sassi; sarebbe stato pericoloso esporsi all'aperto.

Una casa situata a poche quadre dal paese, sotto la violenza dell'uragano crollò.

La casa, costruita di recente, era abitata dai fratelli spagnoli Manel Lores e Nicolas Fernandez Lores, che, mentre l'uragano passava sul paese, dormivano.

Si svegliarono al rumore del tetto che si spostava, e accortisi del disastro che stava per avvenire, fecero per fuggire. Ma non ne ebbero il tempo.

La casa franò con orribile fracasso, seppellendoli tutti sotto le macerie.

Manel Lores rimase cadavere sull'istante: una trave gli schiacciò la testa: suo fratello si salvò miracolosamente, non riportando che delle leggere contusioni.

Manuel Lores era celibe, aveva 23 anni e si trovava all'Argentina da sei anni.

Tra gli altri effetti causati dall'uragano, va citato anche il seguente:

Era nella stazione un lungo treno composto di 37 vagoni, varii dei quali carichi di maiz.

Spinto dal gran vento, il treno ha rotto il riparo che lo teneva fermo sulla via, e ha percorso ben dieci chilometri a grande velocità: solo motore il vento.

Indescrivibile la scena di questo convoglio, che scivolava rapido sulle rotaie, senza l'impulsione della locomotiva.

Per fortuna non avvennero disgrazie.

I fuggitivi vagoni vennero finalmente attaccati ad una locomotiva e riportati in stazione.

Cinque vincite per L. 1,400,000!

Raramente si presentò occasione di arricchire con nessun rischio quale viene offerta dalla combinazione di cinque obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa. Infatti acquistando un gruppo di cinque Cartelle si concorre a 230,643 vincite da Lire 400,000 — 200,000 — 250,000 — 200,000 — 50,000 — 30,000 — 20,000 ecc. che restano da sorteggiarsi nelle 29 estrazioni che avranno luogo dal 30 Giugno corrente al 30 Novembre 1898. Queste vincite verranno tutte pagate in contanti dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, che assunse sotto la sua responsabilità l'amministrazione del prestito. La prossima estrazione avrà luogo il 30 Giugno.

Avvertiamo che resta disponibile un numero limitato di Obbligazioni a Gruppi, delle quali si potrà fare acquisto fino al 28 Giugno corr. presso tutte le Sedi, Succursali e Corrispondenti della Banca Nazionale e presso tutti i principali Banchieri e Cambio Valute del Regno.

Presso le dette Sedi e in Genova presso i Signori Fratelli Casareto di Francesco si distribuiranno anche gratis i Bollettini delle 29 estrazioni che restano a farsi dal 30 Giugno corrente al 30 Novembre 1898.

Importante scoperta.

Roma, 11. L'autorità sequestrò alla stazione un grosso invio di oggetti sacri di gran pregio spediti all'arcivescovo di Dublino.

Tra gli oggetti sequestrativi sono un altare di marmo con pietre preziosissime, un tabernacolo decorato di metalli cesellati, colonnine, pietre rare e bronzi importanti.

Spaventoso incendio

Mosca, 11 — Le officine della ditta Ulalesk esistenti a Newyansk con oltre mille case, quattro scuole, tre chiese, tre ospedali e i magazzini furono distrutte da un incendio.

V'è una quarantina di morti: 18 mila persone sono senza tetto.

Stagione Primavera - Estate

NEL MAGAZZINO MODE

L. FABRIS MARCHI

UDINE

Grande emporio confezioni d'ogni genere per signora — Ricchissimo assortimento di cappelli per signore e bambini, in paglia ed in merletto, modelli di Parigi, prezzi convenienti. — Vestiti in lana fantasia ed in zefir preparati, — articoli novità. Completo assortimento abiti da bambini e corredi da neonati — Biancheria confezionata. — Elegantissimo assortimento fazzolettini ricamati ed in pizzo da signora.

Corredi completi da sposa da ogni prezzo.

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Con domenica, 22 giugno, si entra nel periodo elettorale. In quel giorno andranno alle urne gli Elettori dei Comuni che appartengono ai Mandamenti di Cividale, S. Pietro al Natisone ed Ampezzo.

In quel giorno, non c'è a provvedere per verun seggio nel Consiglio della Provincia.

Riguardo ad *elezioni comunali* noi non siamo disposti ad ingerircene. Però accoglieremo dai nostri Corrispondenti notizie su di esse. Unicamente agli Elettori di Cividale ci permettiamo di dire che si aspetta da loro un atto di leale patriotismo; si aspetta, cioè, che coi loro voti rimettano a segno la propria Rappresentanza.

Noi, esprimendo il dispiacere che taluni egregi cittadini già eletti abbiano ritenuto convenevole al proprio decoro il rinunciare all'ufficio, crediamo che ad una nuova elezione sapranno il dovere che loro spetta, e prima quello di dimenticare le buffonerie contro di essi scagliate dalla Stampa pettegola.

Padre infame.

B. A. di Aviano, abusando della patria potestà, corruppe la propria figlia undicenne con ripetuti atti di libidine.

Giuochi di Salone, di Giardino e in Campagna

La Tipografia Editrice Verri di Milano *(Via S. Simpliciano, 3-A)* ha pubblicato un elegante volume rilegato alla bodoniana che è una vera e graziosa enciclopedia dei giuochi da farsi nella stagione attuale in villa, ai bagni, alle acque. Una distinta ed elegante signora è l'autrice anonima dell'interessante volume, che costa *Una lira e 50 cent.* franco in Italia *e lire due* all'estero.

A noi sembra che i collegi e le famiglie, anche le più modeste, dovrebbero possedere questo libro prezioso, il quale insegna a scansare molte ore di noia coi passatempi a cui possono prender parte grandi e piccini e dà le regole dei giuochi di giardino e salone più in voga.

Lo scarto dei bozzoli causato dalla ruggine.

La ruggine è forse la causa maggiore dello scarto dei bozzoli.

Per lo più si crede che la razza abbia una maggiore o minore influenza sulla produzione di bozzoli rugginosi. Vi entrerà e non vi entrerà la razza, questo si è potuto constatare che, esponendo bozzoli perfetti ad esalazioni ammoniacali, si rendono rugginosi.

Il direttore della R. Stazione sperimentale di bachicoltura di Padova ha poi osservato che la ruggine va quasi sempre accompagnata dalla presenza di minutissimi organismi nel tessuto dei bozzoli irrugginiti, i quali organismi si trovano nei bachi da seta infermicci; il cui liquido, se è emesso allorchè il filugello è chiuso nel bozzolo, ne invade il tessuto, e, trovate le condizioni favorevoli, determina una rapida fermentazione in seguito alla quale la seta diventa rugginosa. Orbene, pare che tali condizioni favorevoli siano l'umidità e lo svolgimento di ammoniaca.

Ci spieghiamo così come;

le macchie rugginose predominino nel lato inferiore dei bozzoli

la ruggine possa comparire nei bozzoli anche staccati dal bosco

un bozzolo rugginoso possa comunicare l'alterazione ai bozzoli vicini

si trovino bozzoli rugginosi in mezzo a gruppi di altri sani.

Se così è, si comprende come il modo di allestire i boschi e di tenerli puliti possa esercitare molta influenza sullo sviluppo maggiore o minore della ruggine dei bozzoli. Se il bosco è fatto male, e se l'aria non vi può circolare a sufficienza e liberamente, vi si mantiene più facilmente l'umidità, causa particolarmente le deiezioni liquide che i bachi da seta emettono prima di chiudersi nel bozzolo. E se poi, per giunta alla derrata, sotto ai boschi si lascia del letto, oltrecchè questo serve ad aumentare l'umidità, fermenta; e dalla fermentazione, smassime se vi si trovano filugelli morti che passano a rapida corruzione) si ha svolgimento di ammoniaca. Si determinano così le due principali cause della diffusione della ruggine. Vediamo quindi di usare le dovute cautele per ridurre al minimo questa grave causa di scarto dei bozzoli, qual è la ruggine: vediamo cioè di allestire i boschi e di governarli in modo da eliminare, quanto più è possibile, le condizioni favorevoli alla formazione della ruggine: vale a dire occorre;

allestire i boschi in modo che i bachi da seta non siano obbligati a tessere i bozzoli l'uno ridosso all'altro;

procurare che vi sia una conveniente moderata circolazione dell'aria;

tenere i boschi pulitissimi sempre non lasciandovi mai letto sotto, nè frammezzo nessun filugello morto

Giovanni Marchese.

Napoli, 11. L'ambasciata marocchina partirà sabato per Roma: il Re la riceverà domenica.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 11-6-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 12 ore
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare millim.	749.7	748 6	747.9	745.3
Umidità relativa	77	89	87	83
Stato del cielo...	cop.	piov.	cop.	piov.
Acqua cadent. mm.	—	7.8	12.0	28.6
Vento (direzione)	N	N	N	W
Vento (loc. cm.)	1	2	2	5
Term. cent.	17.7	13.7	13.7	12.1

Tempor. mass. 23.2, min. 16.5 | Temperatura minima all'aperto 11.2

Tempo probabile.

Venti deboli e freschi del 3. quadrante, cielo caliginoso al Sud, nuvoloso con temporali nell'Italia superiore.

Il comm. Stringher.

L'*Opinione* annunciando la scelta di Bonaldo Stringher, capo divisione al ministero delle finanze, come incaricato della gestione finanziaria della Colonia Eritrea, soggiunge: Lo Stringher è scelta ottima; è giovane; è uno dei più colti, stimati ed attivi impiegati.

Appartiene alle gabelle; partecipò alle trattative per gli ultimi tentativi di un trattato colla Francia, prima della denuncia del trattato stesso. Fu a Berlino con Boccardo e con Ellena al Congresso operaio; è nativo del Friuli ed è libero docente nell'Università romana.

La *Tribuna* dice che il comm. Stringher declina l'importante ufficio offertogli.

Un telegramma dei Segretarii comunali.

Nel numero di venerdì, 6 giugno, noi abbiamo perorato per la causa dei Segretarii comunali, così meritevoli di vedere migliorata loro sorte, a proposito dello schema di Legge d'iniziativa parlamentare presentato alla Camera dall'on. Salaris e da altri Deputati. Or ci piace pubblicare un telegramma che i Segretarii comunali dei due Mandamenti di Udine inviarono all'on. Salaris, cui anche noi raccomandiamo di perseverare nell'opera di patrocinio generosamente promossa, e così facilitare l'adempimento delle pur benevoli promesse del Governo.

—

« *Deputato Salaris — Roma.*

« Segretarii comunali distretto Udine « riuniti esprimonvi grati sensi, plau-« dendo vostro progetto Legge favore « loro classe, pregando perseverare.

« Ballini — Benedetti — Biasotti — Cromaz — « Delonga — Feruglio — Fulvio — Lesa — « Meneghini - Piazzogna — Rea — Rodaro — « Tedeschi — Toffolini — Toso — Zilli ».

—

A questo telegramma l'on. Deputato Salaris rispondeva per telegrafo:

« Roma, 11, ore 4.50 ».

« Ringrazio Lei e Colleghi Distretto « — prego comunicare loro miei sen-« timenti ». « *Salaris* ».

Una Commissione in Prefettura.

Ieri l'altro 1.o giugno la Commissione degli Ufficiali Sanitari, composta dei D.r Frattina di Pordenone, Pognici di Spilimbergo e Vidoni di S. Daniele, fu gentilissimamente ricevuta in udienza dall'Illustrissimo Comm. Rito Prefetto e dal chiarissimo Cav. Gamba Consigliere delegato.

Dopo essersi perfettamente intesi cogli egregi funzionari, gli Ufficiali Sanitari abbandonarono la r. Prefettura, colle promesse fatte ad essi dai sullodati signori, che porrebbero ogni loro cura, onde tutelare l'interesse ed il decoro della Casta medica, ed appianare le vertenze che dovessero eventualmente insorgere fra le singole Amministrazioni comunali e gli Ufficiali sanitari stessi

I lavori alla nostra Stazione.

La *Tribuna* scrive un articolo pepato contro quel *grande cumolo* di abusi che è il servizio ferroviario italiano. L'amministrazione della Rete Adriatica è quella che offre maggior esca a reclami e proteste. Circa i lavori alla nostra Stazione così si esprime il giornale romano:

« Un'altra ingiustizia, un'altra indegnità è quella del trattamento fatto alla città di Udine ed alla provincia del Friuli. A due passi dalla frontiera austriaca, la prima città che s'incontra entrando nel regno, è provvista di una stazione senza tettoia, scarsamente illuminata a petrolio, sprovvista di piani caricatori e di magazzini per le merci — e i numerosi viaggiatori che sono costretti a fermarsi per le operazioni doganali, devono seguirle e sorvegliarle alla *belle étoile*, e magari sotto alla pioggia e alla neve.

E Udine, come ha osservato alla Camera l'on. Solimbergo, è la *ottava* delle stazioni del regno, per importanza di movimento!

Sono anni che si grida e si protesta. —

Sono anni che i ministri promettono — ma tutto è inutile. I proventi della stazione di Udine, pensano i barbassori dell'*Adriatica*, dureranno gli stessi, anche risparmiando le centinaia di migliaia di lire che costerebbe il riatto della stazione.

Infanticidio a Cividale
Arrestata a Udine della colpevole

Sirch Maria, ventinovenne, vedova con prole, improvvisamente abbandonava giorni sono la casa paterna a Cividale; e quel Delegato di P. S. telegrafava, informando, alla nostra Questura, cui soggiungeva temersi che la Sirch, la quale era incinta, covasse l'insano proposito di spegnere la creatura che stava per dare alla luce.

Si mise subito in moto, l'ufficio locale di P. S.; ed un delegato, cui venne affidato l'incarico, si recò nei suburbi di porta Gemona — in Chiavris, a Paderno, a Godia — ricercando casa per casa di quella donna cividalese che doveva fra pochi giorni sgravarsi. Egli l'avrebbe presa con sè quale bàlia.

Le ricerche davano poco frutto. Finalmente seppe, a Paderno abitare una donna da Cividale; e nella costei casa essersi veduta una donna giovane...

Il casolare sorge in aperta campagna — basso, misero. Il delegato va, batte, e capita fuori la donna — una vecchietta piccola.

— Chiamatemi la Maria.

— ?!

— Chiamatemi la Maria, vi dico.

— Maria! ? Oh Maria?

Vien giù la chiamata.

— Sentite: vorreste venir bàlia nella mia famiglia?

— Ma io non sono incinta, signor.

— O come no? Lo vedete bene che non lo potete nascondere!

— Ma... mi manca del tempo ancora... Ci vogliono tre mesi...

— Sentite — dice il delegato alla parente della Maria: — quella vecchietta è una parente della Sirch. — Ad ogni buon conto, sarà meglio che conduciate la Maria all'Ospedale; tanto vi sarà con miglior cura trattata.

La mattina dopo, la Sirch è accompagnata all'Ospitale. Quivi, confessa.

— Voglio finirla. Voglio annegarmi... Sono una disgraziata... — singhiozzava.

— Vedi quante bugie mi dicesti!... Ma via: fatti animo: racconta il vero.

— Ho partorito una creatura morta...

— E poi?...

— L'ho seppellita davanti la casa di mio fratello, dove, nell'assenza di lui, m'ero sgravata.

Si telegrafò a Cividale. Venne dissotterrato il corpicino sepolto. Era un bambino, che l'autopsia medica tosto eseguita, constatò essere nato vivo e vitale. E oggi pervenne alla Giustizia il telegramma informante di questo giudizio peritale; sì che fu oggi stesso spiccato mandato di cattura contro la Sirch, degente all'Ospitale, ove, a cura dell'Ufficio di P. S., venne ricoverata.

Lo Stabilimento Bagni.

Veramente, parlare di Stabilimento bagni con la stramba stagione che corre — a metà di giugno, e non fa caldo; cosa del resto preannunciata nella Cronaca di lunedì — non è molto appropriato; ma tant'è: le cose belle bisogna pur contarle. E il signor G. Stampetta, quest'anno, ha fatto eseguire nello stabilimento balneare tali lavori, che lo resero assai comodo e bello. Le stanze pei bagni isolati, in vasca ed a doccia sono messe con una proprietà, anzi con un lusso che fanno onore al buon gusto del signor Stampetta. Il numero delle stanze è anche aumentato, per modo che non toccherà più — almeno, non con tanta frequenza — di dover attendere, per prendere un bagno, che resti libera una cabina.

Anche pel bagno pubblico il signor Stampetta ha fatto eseguire alcuni lavori, che ne accrescono l'eleganza e la comodità.

Manca ora il bel tempo ed il caldo. Chissà che, morendo fra pochi giorni la primavera, estate non ce li apporti entrambi? — Si dovrebbe essere facili indovini, a pronosticarlo.

Leiss Dott. Arturo

vice segretario presso la R. Intendenza di Finanza, rinunciava al posto per dedicarsi nella natia Venezia alla carriera dell'avvocatura.

L'egregio giovane per le sue belle qualità lascia una ben cara memoria fra noi e in particolar modo i suoi compagni di Sezione ricorderanno sempre la sua eletta intelligenza e squisitezza di modi.

Il suo forte ingegno e la buona volontà promettono una splendida carriera e tale gliela augurano ben di cuore tutti i suoi numerosi amici.

Belle arti.

Il signor De Poli ha testè compiuto la fusione delle campane di Rivignano. Sono riuscite un magnifico lavoro. Le figure, i fregi nitidissimi e di eccellente disegno. L'armonia perfetta. Quelle campane meriterebbero mandate a qualche esposizione. Esse fanno veramente onore al De Poli, che mostra così di volere e saper continuare nelle artistiche tradizioni lasciategli dal compianto cav. Gio. Batta suo padre.

Ubbriachi arrestati.

Gli Agenti della vigilanza urbana arrestarono ieri Paolini Giuseppe detto Barbetti, facchino, di Udine, per ubbriachezza ed oltraggi.

Le guardie di Pubblica Sicurezza, pel medesimo titolo, arrestarono Pecoraro Luigi falegname da Feletto Umberto.

Ricordi sugli Ospizi Marini.

(Continuazione e fine.)

È per l'iniziativa di questo distinto medico che furono in Udine istituiti gli Ospizi Marini, e per le indefesse premure del Presidente della Congregazione di Carità Signor Carlo Facci per cui da molti anni a questa parte si manda un numero abbastanza ragguardevole di fanciulli, e molti di questi dalle faccie squallide, tumide, sparute, atteggiate alla tristezza, al dolore, alle diuturne sofferenze, ritornano assai migliorati, e dopo qualche anno anche abbastanza guariti.

È tale l'impressione che quel salutare beneficio lascia nei poveri fanciulli, che quando si avvicina l'epoca dei bagni, se per caso incontrano in istrada il Signor Giovanni Cornelio, quello che li accompagna a Venezia e finita la cura li va a prendere per ricondurli a Udine, gli si fanno incontro gridando: Sior Cornelio, mi faccia andare ai bagni, mi hanno fatto tanto bene l'anno scorso!

Il Cornelio da venti anni accompagna ai bagni marini quella turba di malaticci ed ha materialmente notato i benefici effetti che si ottengono da quella cura.

Ritornando al compianto Carlo Facci, diremo che era tanto il suo buon cuore e la sua abnegazione, che ogni anno, alcuni giorni prima della partenza dei poveri fanciulli per Venezia, faceva un giro per le famiglie agiate, accompagnato da una o più signore del Comitato per raccogliere vestiti e con quelli coprire quei poveri figli, acciocchè non comparissero laceri e indecenti nello stabilimento balneario.

Morto questo egregio e buon cittadino, assunse il suo mandato per gli Ospizi Marini, il Cav. Dott. Carlo Marzuttini che nulla tralascia perchè ogni anno si spedisca a questi bagni di mare il maggior numero possibile di scrofolosi, aiutando egli coll'opera e col consiglio, la gentilissima Presidentessa Signora Angiola Kechler e le altre signore del Comitato e seguitando in tal modo a mettere in pratica le teorie dell'ottimo padre suo a vantaggio dei poveri sofferenti.

E se col tempo da questo benemerito Comitato, secondo l'idea esposta dallo stesso D.r Marzuttini, si potessero istituire le indispensabili camere di custodia in ogni parrocchia, noi potremmo allegrarcene: così si eviterebbero molti malanni che succedono ai fanciulli abbandonati sul lastrico durante la giornata; si provvederebbe maggiormente alla loro salute. Il nostro asilo infantile fondato da Don Luigi Benedetti, fino dal 1837, fu davvero una vera provvidenza, ed a ragione dovrebbe essere fra i più contemplati nelle elargizioni di pubblica beneficenza. Su questo modello sarebbero da erigersi le camere di custodia per i bambini poveri in ogni parrocchia, e si toglierebbe l'inconveniente di dover quei fanciulli, specialmente nella stagione invernale, così deboli e taluni poco coperti, portarsi dalle estreme contrade della città all'attuale Asilo che sta nel centro.

Sarebbe del pari cosa umanitaria istituire l'asilo di maternità per l'allattamento dei bambini, soppresso dalle nuove leggi, le quali si succedono ogni giorno le une a ridosso delle altre. E così ciò che hanno distrutto gli uomini per ragioni economiche e con danno dell'umanità sofferente, potranno ricostruire le gentili nostre Dame, poichè sono le donne sole che possono comprendere bene l'importanza della santa carità materna, a sollievo di quelle povere madri che devono recarsi al lavoro per guadagnarsi pane per se e pei loro figli; o che per malattia non possono allattarli. Le rispettabili signore troveranno l'appoggio e la riconoscenza di tutti i buoni cittadini.

A. Picco.

L'eterno lavoro

per aggiustare un poco il piazzale di Porta Venezia volge al suo termine. Hanno fatto, disfatto, rifatto, strafatto — e ancora non si è sicuri che vada bene. Tra le altre, si dovrebbe, per esempio, mettere tutto in pietra il marciapiedi entro i binari del tram di San Daniele: perchè altrimenti vi si formeranno sempre delle pozzanghere, trattenute essendovi le acque dal binario medesimo che vi forma come due dighe.

La Società Italiana di illuminazione a Gaz

partecipa

che il dì 3 corr. stipulò formale convenzione con l'on. Municipio di Udine, in forza della quale le è fatto diritto di esercitare la propria industria per 25 anni di fornire il gaz a tutti quei Cittadini che lo richiedessero per illuminazione, per riscaldamento, cucina, forza motrice od altro: e di potere liberamente eseguire tutti i lavori occorrenti in qualsiasi parte della Città, e dei Suburbi.

Nel portare ciò a pubblica conoscenza, la sudetta Società offre i suoi servigi alla Cittadinanza Udinese, promettendo esattezza massima nella esecuzione dei lavori, e tutta la maggiore possibile moderazione nei prezzi.

La Direzione.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Capitale Lire 105,000 versato

Specialità dei parchetti

UDINE

Direttore signor *Silvio Del Colle*

La Società dispone d'una forza motrice idraulica di 120 cavalli realizzata da N. 3 Turbine. Sono poste per ora in azione N. 22 macchine per la lavorazione del legname con un'annua produzione di oltre m. q. centomila di Parchetti.

Essa Società assume l'esecuzione di qualsiasi lavoro in legname anche non compreso nei propri listini, a prezzi e condizioni da convenirsi.

I Parchetti vengono eseguiti interamente *massicci* per quanto sia complicato e minuto il disegno richiesto, vantaggio questo non indifferente sul vecchio sistema delle impiallacciature. I Parchetti della Società Udinese inoltre vengono spediti completamente ultimati, cioè squadrati con relativo incastro all'ingiro, per modo che facile e spedita riesce la loro posa in opera.

Richiamasi l'attenzione dei Signori consumatori sul fatto che la Società, per i mezzi dei quali può disporre e per le speciali condizioni in cui essa si trova, ha potuto stabilire prezzi finora mai praticati, e garantisce indeterminatamente i propri lavori. Con S. 3 — al m q. ad esempio può aversi un parchetto a spinapesce in Faggio di qualità sceltissima. Anche per le liste costanti di abete o larice i prezzi sono inferiori a quelli sin quì praticati; gli stessi Falegnami ed Ebanisti possono per il consumo dei loro clienti ricorrere con vantaggio alla Società Udinese.

Ringraziamento.

I conjugi *Veneroni*, non potendo individualmente attestare la propria gratitudine a tutte quelle egregie persone che ebbero a gentilmente prestarsi in qualunque modo, e furono di conforto e lenimento nella grave loro sciagura, esprimono pubblicamente un atto di doverosa e perenne riconoscenza.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina suonerà oggi 12 giugno alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia municipale

1. Marcia «Il Volontario»	Ascolese
2. Cavatina «Il Bravo»	Mercadante
3. Valtzer «Promozioni»	Strauss
4. Coro e Polonese «Mignon»	Thomas
5. Sinfonia «Rienzi»	Wagner
6. Galoppo «Rebus»	Wittmann

Corbe Corboni, Ceste da essicatolo *e tutti gli oggetti in vimini e nocciolo che occorrono ai filandieri e* Ceste da imballaggio *per frutta ed ortaggio si trovano presso la* ***Società Friulana per l'Industria dei Vimini*** *a prezzi ridottissimi perchè la suddetta Società desidera non occuparsi più dell'articolo greggio e smaltire il copioso assortimento che di tali oggetti ha in magazzino.*

Oggi alle ore 10 ant. dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Cassacco Nob. **Giuseppe**

d'anni 80

La moglie ed i parenti danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 12 giugno 1890.

I funerali seguiranno domani Venerdì 13 corr. alle ore 6 pom. nella chiesa metropolitana partendo dalla via Daniele Manin N. 22.

VOCI DEL PUBBLICO

I francobolli senza gomma.

In uno dei numeri andati del *Pasquino* lo spiritoso *Brrr* immagina un congresso di ministri, ognuno dei quali propone la sua economia per raggiungere il pareggio e fra gli altri S. E. Lacava scopre un modo semplicissimo di aumentare le rendite; dimenticarsi di metter la gomma sui francobolli in modo che essi debbano di necessità staccarsi ed essere sostituiti da un provvido segnatassa.

Bisogna trovare il modo di *interessare* l'amministrazione stessa ad ingrmmar bene i francobolli, e credo si potrà riuscirvi nel modo seguente.

In luogo di affrancare con *un* bollo da centesimi 20, se ne adoperino *due* da dieci, neglio ancora *quattro* da cinque e, se l'ampiezza della sopraccarta lo permette, *dieci* da due o *venti* da uno.

La probabilità che i francobolli si stacchino diverrà due, quattro, dieci, venti volte minore e l'amministrazione si accorgerà che, risparmiando pure gomma, viene a spendere in fabbrica il doppio, il quadruplo ecc.

I soli che soffrirebbero innocentemente per questa nuova misura presa dai cittadini sarebbero i poveri impiegati postali che, obbligati da un recente ukase ad annullare *completamente* i francobolli, avranno un lavoro che crescerà nella medesima proporzione. Ma ognuno deve pensare prima a sè e ricordarsi che le lettere non affrancate vanno a rischio di essere respinte.

Gazzettino Commerciale

I raccolti nell'America.

Washington, 11. Giusta rapporto dell'ufficio agrario pel giugno, l'area del cotone ammonta a 101, e lo stato in media a 88 8|10; le piante sono in generale sane e crescono rapidamente.

Lo stato del frumento invernale si è, dal 1. maggio, ridotto da 80 a 78 4|10; la media del frumento primaverile importa 91 2|10.

L'area seminata ad avena è di 98 7|10 e lo stato medio 89 8|10.

L'area seminata ad orzo è di 98 8|10 e lo stato medio 86 4|10; l'area della segala è di 98 5|10 e lo stato medio 92 3|10.

Campagne devastate.

Si ha da Vicenza che una terribile grandinata colpì oltre Cassola e Rossano, anche Castions, Rosà, ed in parte non piccola la campagna di Bassano.

È una vera desolazione, perchè i campi devastati quest'anno sono quelli stessi che furono rovinati l'anno scorso.

Il frumento è sparito; i bachi da seta, privi di cibo, devono esser gettati sul letamaio.

Scrivono da Bologna: In questi giorni un furioso temporale ha imperversato su tutta la campagna romagnola cagionando danni enormi. Nel territorio di Lugo e in tutte le terre poste lungo il fiume Savena è caduta una grandine fitta e grossissima che ha distrutto la canape, il grano, il formentone e tutti gli altri raccolti i quali promettevano ottima riuscita. Molte case coloniche sono state scoperchiate dalla violenza del vento e sconquassate: alcune minacciano rovina. I danni sono enormi, incalcolabili e la desolazione e la miseria spaventose. Vengono richiesti soccorsi immediati e larghi. Si aprono sottoscrizioni per venire in aiuto di quelle popolazioni già abbastanza provate alla sventura.

Agitazione operaia.

Ginevra, 11. Gli operai in legno hanno tenuto una numerosa assemblea. Dopo animatissime discussioni hanno deciso di interdire il lavoro agli operai addetti alla manifattura di Odye di impiegare la forza all'occorenza per impedire agli operai di lavorare. La Polizia ha preso severe misure. Il Governo ha deciso di espellere dal territorio i principali agitatori fra i quali vi sono molti socialisti francesi. A Lucerna i delegati delle Società svizzere dei falegnami e dei fabbro-ferrai riuniti in assemblea hanno deciso di domandare una giornata di dieci ore di lavoro ed un aumento di salario.

Il duca d'Aosta a Firenze

Firenze, 11. Il sindaco pubblicò un manifesto di saluto al duca d'Aosta figlio di Amedeo, affermante i sentimenti di devozione che legano i fiorentini ai principi Sabaudi.

Il duca d'Aosta è giunto alle 9,45 ossequiato alla stazione dalle autorità e dall'ufficialità ed acclamato da immensa folla.

L'opinione dell'ex-Cancelliere di ferro.

Il *Daily Telegraph* pubblica una lunga intervista con Bismarck. Questi dice che i rapporti della Francia colla Germania sono eccellenti. Le disposizioni d'ambedue le parti sono pacifiche. Crede che la pace sia assicurata per molto tempo, a meno di un accidente imprevisto. Esalta la triplice alleanza. Non crede la Russia attacchi mai la Germania, nè che diventino mai serie le divergenze fra l'Inghilterra e la Germania a proposito delle misteriose regioni d'Africa, malgrado i violenti discorsi e le amare denuncie.

Notizie Telegrafiche.

Una smentita.

Amburgo, 11. L'*Amburgen Naechrichten* considerano infondata la notizia della *Neue Presse* circa l'invio di una circolare di Caprivi ai rappresentanti della Germania all'estero, diretta a constatare il carattere privato delle affermazioni del principe di Bismarck nei suoi colloqui con alcuni giornalisti. Il giornale soggiunge essere infatti impossbile che il governo del grande impero informi i propri rappresentanti all'estero di questa cosa così naturale, che cioè Bismarck ha carattere privato.

La Serbia dispiacente.

Belgrado, 11. Una nota del Governo al Rappresentante la Serbia in Vienna esprime vivo rincrescimento per le dichiarazioni di Kalnoky ed afferma l'amicizia leale della Serbia verso l'Austria-Ungheria.

Austria e Italia.

Budapest, 11. Kalnoky, discutendosi in seno alla Delegazione la politica estera, si disse felice di constatare l'accordo amichevole permanente fra l'Austria e l'Italia con cui si é stabilita una relazione di fiducia e comunanza d'intenti, ciocchè non può a meno di giovare alla causa della pace cui mirano le due potenze.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 229,115.79
Fondo evenienze		» 9,070.39
	Totale	L. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 » dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno acettata senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi, CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE.
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

VENA D'ORO

P. STABILIMENTO IDROTERAPICO

e Stazione climatica prealpina

a 452 metri sul livello del mare ed a 6 chilometri dalla Stazione ferroviaria di **Belluno**.

Medico Direttore Vincenzo Tecchio
Consulente Sen. Comm. Prof. A. MINICH.

Posta, Telegrafo e Farm. nello Stabilimento.

Sorgenti 7.o R. costanti.

Apertura 1 Giugno.

Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari Cav. *Giovanni Lucchetti* e *F.lli*, Vena d'Oro, **Belluno.**

Carbone di Legno faggio

FRESCO

qualità superiore — prezzo modico.

Produzione di proprietà **Leonardo Russiani — Cormons.**

Rivolgersi a Riccardo Tomadoni Via Grazzano N. 5, Casa Disnan, Udine.

AVVISO.

Presso il sottoscritto vendesi Solfato di Rame inglese di prima qualità.

Rauscedo presso Casarsa.

Crovato Eugenio.

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè Zolfo raffinato.

CORRADINI e DORTA.

I PREMI

da L. 500.000 - 250.000 - 200.000 ecc. del Prestito **Bevilacqua La Masa** ultimamente estratti furono vinti da Obbligazioni facenti parte di gruppi da Cinque i quali hanno assicurate Cinque vincite che possono elevarsi a L. 1.400.000

Sollecitare l'acquisto perchè pochi ne rimangono disponibili.

Prossima Estrazione 30 Giugno corrente.

C.

FRATELLI SAVOJA (Codroipo)

—(FRIULI)—

Premiato Stabilimento Meccanico

A MOTORE IDRAULICO

con specialità in Pompe

NOVITÀ

Pompa LA BRILLANTE portatile a zaino

la più pratica — la più solida — la più perfetta

Pompa completa in rame L. 26.
Pompa con recipiente in legno L. 16.

L'INONDATRICE DELLE VITI

Pompa montata su botte di gran portata.

Questo tipo si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo.

PREZZI

N. 14 L. 16, N. 15 L. 22, N. 16 L. 26 N. 17 L. 36.

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

POMPE A CARRIUOLA

le più semplici, le più robuste, le più economiche.

PREZZI

Figura **G** — Pompe complete ad una ruota Lire 40.
Figura **H** — Pompe complete a due ruote Lire 50.
Figura **I** — Pompe complete a due ruote Lire 60.

A richiesta si spedisce il Listino Illustrato dei prezzi.

Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l'uso delle Pompe.

B. — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d'un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua a ventaglio e getto diretto.

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1880 lire 333,555.65 cioè il **dieci per cento sulle quote 1888**, oltre **l'esonero della tassa governativa.**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni**, ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0|0.

L'Agente Capo

SCALA VITTORIO

Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese e zolfo al solfato di rame, rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.40.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia** L. 6.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT — Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3.

Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista *ed in tutte le principali profumerie nonchè parecchie rifarmacisti di tutte le città d' Italia.*

Scoperta non più Oppressione, catarro, nè tosse. **ASMA**

Premi: *Med. argento, oro e* fuori concorso. — Indicazioni - *gratis* franco. — Scrivere a quest' indirizzo: D. **CH. LERY** in **MARSIGLIA.**

Il vostro colorito si manterrà fresco vielutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO *da CH. FAY Profumierie*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

DENTI BIANCHI

e sani coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, e morte e rillassate, purifica l'alito, ascitando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni imitazioni sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI *Verona* col solo numero cent. 50 per qualunque numero di scatole.

In Udine *presso le farmacie* **Gerolami** *e* **Minisini** *e alla profumeria* **Petrozzi** *e nelle principali farmacie ed e profumerie del Regno.*

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

COLL' USO DELL'

Elisir, Polvere e Pasta Dentifrici

DEI

RR. PP. BENEDETTINI

dell' ABBAZIA di SOULAC (Gironda)

Dom MAGUELONNE, Priore

Due Medaglie d'Oro: *Bruxelles 1880 — Londra 1884*

Le Ricompense distribuite le più onorifiche

INVENTATO NELL' ANNO **1373** DAL PRIORE Pietro BOURSAUD

« L'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricio dei RR. PP. Benedettini** alla dose di poche goccie mescolate coll'acqua guarisce i denti guasti, li preserva dal **Tartaro**, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinsalda perfettamente le gengive.

« È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell' indicare questo antico ed utile rimedio, che puol dirsi il **migliore Curativo** ed il **solo Preservativo** dalle **Affezioni dentarie.** »

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: **SEGUIN** Rue Huguerie, 3 BORDEAUX

DEPOSITO PRESSO TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Vendita all'ingrosso presso **A. Manzoni & C.**, *Milano*, via St-Paolo, 11; — *Roma*, via di Pietra 91; *Napoli*, Palazzo Municipale. — In *Milano* pure da **Uselini & C., Tosi Quirino, Migone & C.**

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - **FELICE BISLERI** - *Via Savona, 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro Sciolto.

Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

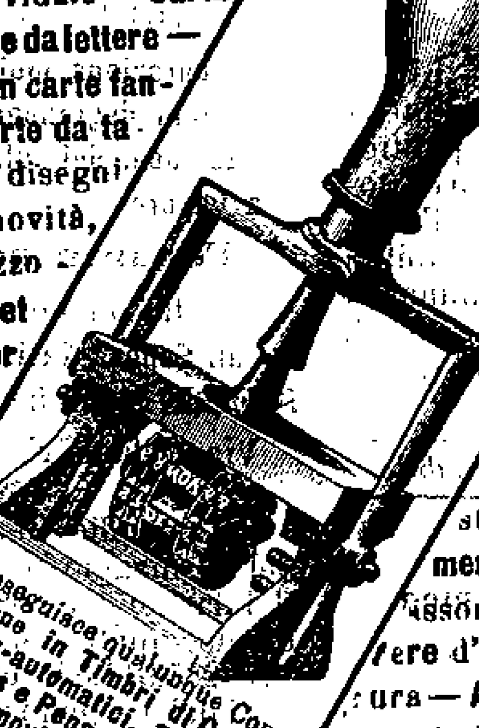
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di ***Praga*** **e di A. LEONHARDI di** ***Bodenbach a/ Elbe.*** **Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.**

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — Carta da scrivere e da lettere — Specialità in carte fantasia — Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — Buste da lettere e per uffici — Carte da giuoco telle



Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aereostatici varie forme — Globi geografici

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

Fabb Murar di Bari, Ermanin di Genova — Ceralacca d'ogni qualità, speciale per Amministraz. Dazii Consumo, Uffici postali — Registri Commerciali in estesissimo assortimento — Copialettere d'ogni formato e legatura — Astucci per regali contenenti libro di preghiere, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie — Articoli e ncelleria e d segno —

DEPOSITO: — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc. — Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

PIETRO MARCHESI

Liquidatore PIETRO BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Merce pronta:

Vestiti novità	da L.	18 a 45
Soprabiti mezza stagione . .	»	15 » 50
Ulster mezza stagione . . .	»	16 » 40
Calzoni tutta lana	»	6 » 20

VESTITI E SOPRABITI PER BAMBINI

d' ogni età e prezzo.

Merce da confezionarsi.

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per completi — Soprabiti — Calzoni — Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri inglesi; in cheviot bleu, nero, caffè ecc.

Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

Vestiti su misura da L. 30 a 120.

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI

da non temersi qualsiasi concorrenza.

In dodici ore si evade qualunque commissione.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA.

EMPORIO

di

OGGETTI

svariatiss'mi.

DOMENICO BERTACCINI

UDINE

Via Mercatovecchio

UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l' uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d' acquistarne anche una sola;
Nè voglio, a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel .. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette... Avanti; avanti!..
Prendete voi le gabbie .. a me i quattrini

AMARO D' UDINE

(Premiato alla Esposizione Provinciale, 1883.)

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretteri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

EAU DE LYS

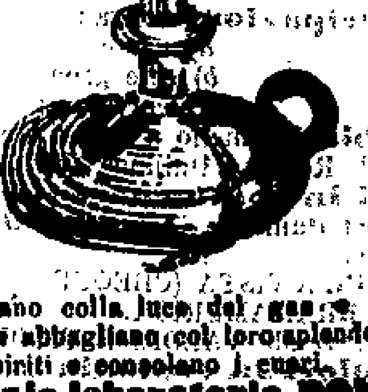
Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Goethe sul punto di morte. E la luce fu grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato avvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

I immensi benefattori della umanità furono gl inventori della lucerna a olio, ed a petrolio, della candela, dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendersi al soffitto, da affiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiera: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo **Lampade trionfo**



che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutta la sorta di questi lumi, lampioni, fanali.

Avvisi in 4. a pag. a prezzi miti.

Udine, 1880 Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco